

Prot. 21419 DEL 20/05/2020

Alla Regione Abruzzo
Giunta Regionale
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
P.ZZA TORLONIA 91
67051 AVEZZANO AQ
PEC: dpd023@pec.regione.abruzzo.it
E-mail: franco.recchia@regione.abruzzo.it
dpd023@regione.abruzzo.it

Oggetto: Richiesta parere inerente il prolungamento dell'attività di caccia di selezione al Cinghiale in orario notturno, nelle aree critiche di presenza della specie individuate nella Regione Abruzzo, per la stagione venatoria 2019-2020.

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

Distinti saluti

Responsabile Servizio
Coordinamento Fauna Selvatica



(Dott. Piero Genovesi)

Oggetto: Richiesta parere inerente il prolungamento dell'attività di caccia di selezione al Cinghiale in orario notturno, nelle aree critiche di presenza della specie individuate nella Regione Abruzzo, per la stagione venatoria 2019-2020.

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa [redacted] e-mail: [redacted]

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inviata da codesta Amministrazione, con nota prot. 142539 del 14 maggio u. s., si comunica quanto segue.

La richiesta di estensione dell'attività di caccia in selezione della specie Cinghiale in orario notturno appare coerente con la necessità di massimizzare l'efficacia del prelievo selettivo, programmato ai fini della riduzione dei rilevanti impatti causati dalla specie e descritti nei diversi documenti di programmazione della gestione del Cinghiale pervenuti dagli AATTCC regionali. Considerato, infatti, che:

- le principali aree in cui è prevista l'attuazione della caccia di selezione sono collocate in ambiti agricoli e, pertanto, potenzialmente disturbati durante le ore diurne;
- la stagione di caccia di selezione si realizzerà a cavallo delle stagioni più calde;
- in tali contesti e situazioni climatiche i cinghiali presenteranno ritmi di attività prevalentemente crepuscolari e notturni,

si ritiene tecnicamente accettabile operare in orario notturno al fine di conseguire una piena e corretta realizzazione dei Piani di prelievo presentati.

Tale richiesta appare in linea, altresì, con quanto indicato dell'art. 11-quaterdecies, c.5, L. n. 248/2005.

In merito all'eventuale ricorso a fonti luminose (o visori notturni, p.e. intensificatori di luminosità, termografia ad infrarossi) per coadiuvare la caccia di selezione dei cinghiali in orari serali/notturni, si evidenzia che l'art. 21 della L. n. 157/92 non ne sancisce uno specifico divieto d'uso. Pertanto, nelle aree dove gli impatti causati dalla specie sono rilevanti, e viste le abitudini prevalentemente crepuscolari e notturne di questi animali, in particolare in aree soggette a disturbo antropico durante il giorno, appare altresì utile il ricorso a opportuni strumenti per la visione notturna in modo da migliorare la sicurezza e l'efficienza del prelievo selettivo, programmato ai fini della riduzione degli impatti causati dalla specie, secondo gli obiettivi previsti da codesta Amministrazione e condivisi dagli AATTCC.

Ciò premesso, questo Istituto esprime parere favorevole alla richiesta in oggetto, per la stagione venatoria 2020-2021. Si raccomanda al riguardo, che sia prevista un'adeguata vigilanza sulla corretta conduzione delle attività di caccia programmate.

S'invita, infine, codesta Amministrazione a informare gli AATTCC che i resoconti dei prelievi per la stagione venatoria in corso dovranno essere elaborati anche in modo da evidenziare gli orari di uscita dei cacciatori, così da valutare l'eventuale utilità delle nuove modalità di caccia introdotte.

Dato l'elevato rischio d'introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, si evidenzia la necessità che codesta Amministrazione dia opportune indicazioni affinché ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito d'incidente stradale) ovvero abbattuto ma che

mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, deve essere segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato d'infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

S'invita a dare ampia diffusione presso gli Istituti faunistici presenti sul territorio regionale delle indicazioni sopra riportate.

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performance* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/585868?lang=it>), selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



(Dott. )

BF/lru
Rif. int. 20697/2020